



**Alla cortese attenzione del Direttore
Generale della Banca d'Italia**

Oggetto: Preavviso di diffida ex articolo 28 dello Statuto dei Lavoratori per adeguamenti retributivi IPCA 2024.

Egregio Direttore Generale,

con la presente, torniamo a sollecitare la Sua attenzione sull'inadempimento da parte della nostra Azienda dell'articolo 3 delle Intese in tema di Contrattualizzazione del rapporto d'impiego, il quale prevede "[...] adeguamenti annuali della retribuzione legati all'inflazione [...] ". Con grande rammarico constatiamo che per tutto l'anno 2024 tali adeguamenti non sono stati applicati, nonostante l'incremento dell'inflazione misurato dall'indice IPCA sia disponibile da inizio giugno 2024.

Con lettera del 2 novembre scorso in risposta alle scriventi Organizzazioni sindacali che sollecitavano la definizione di incontri negoziali sull'argomento, la Banca ha sostenuto che, secondo gli accordi di contrattualizzazione, l'IPCA non costituisce un dato percentuale da recepire automaticamente, ma rappresenta il parametro di riferimento per la negoziazione degli adeguamenti annuali della retribuzione legati all'inflazione e ha altresì sostenuto che il negoziato per il riconoscimento degli adeguamenti IPCA deve svolgersi contestualmente a quello sui risultati dell'esercizio di misurazione dell'indice di produttività aziendale per il 2023 (pari allo 0,2%), elaborato con la consueta metodologia impiegata per questo indicatore.

Come già rappresentato dalle scriventi, nonostante i tentativi esperiti, non è stato finora possibile giungere a un accordo per il riconoscimento della maggiore efficienza aziendale. Ciò a causa di posizioni divergenti sulla metodologia di calcolo e sui connessi riflessi sulle risorse da destinare alla Lump Sum e al Welfare aziendale.

Non risulta quindi legittimo subordinare il negoziato sul recepimento dell'indice IPCA, con decorrenza gennaio 2024, alla condivisione di altri accordi di natura economica e previdenziale.

Le preannunciamo pertanto che, qualora non fossimo convocati entro il 31 gennaio 2025 per la firma del riconoscimento degli adeguamenti tabellari, saremo costretti a procedere nelle sedi opportune per far interrompere comportamenti diretti a impedire o limitare

l'esercizio della libertà e dell'attività sindacale, così come previsto dall'articolo 28 dello Statuto dei Lavoratori (Legge 20 maggio 1970, n. 300).

Si resta in attesa di sollecito riscontro e si inviano distinti saluti.

Roma, 8 gennaio 2025

Le Segreterie Nazionali

FIRST CISL - FISAC CGIL - UILCA UIL